



Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia

XIX SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
DI STORIA E DI ITALIANO

Martedì 27 - Venerdì 30 agosto 2013

Istituto comprensivo di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti

Formazione storica ed educazione linguistica:

1. Comprensibilità e comprensione dei testi storici

...copioni per la comprensione dei testi storici

Laboratorio per la scuola primaria e secondaria

28, 29, 30 agosto 2013

a cura di Luciana Coltri (Clio '92)

I punti di partenza

Due sono i presupposti su cui si costruisce questo laboratorio e per renderli espliciti mi rifaccio alle affermazioni di alcuni autori: "Capire un testo è il risultato della partita che si gioca fra le conoscenze testuali, da un lato, e l'insieme delle conoscenze di una persona, dall'altro (Bower, Cirilo, 1984, citato da D. Corno, *Il ragionar testuale: il testo come risultato del processo di comprensione*, <http://www.giscel.org/Lugarini/CornoTesto.htm>). Il riferimento a ciò che già conosciamo è solo uno degli aspetti che possono facilitare la comprensione di un testo ma non è sufficiente, infatti manca un altro elemento, quello che riconduce al copione o all'insieme di copioni che ogni concetto presuppone. Riporto l'affermazione di U. Eco in *Lector in fabula, la cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Bompiani: "Come affermava Greimas (...) una data unità semantica come «pescatore» (...) [contiene] un potenziale *programma narrativo*: Il *pescatore* reca in sé, evidentemente, tutte le possibilità del proprio fare, tutto ciò che ci si può attendere da esso in fatto di comportamento". Nell'esempio la parola "pescatore" reca in sé il copione (o script) "andare a pesca" o "fare il pescatore", chi lo fa e perché, come lo fa e quali strumenti usa, dove lo fa e quando. Nel testo storico questo processo diventa particolarmente importante in quanto consente poi di contestualizzare nello spazio e soprattutto nel tempo tutto ciò che è implicato nella parola «pescatore».

Idee per costruire conoscenze di storia stabili

Se siamo convinti che le conoscenze pregresse e il "programma narrativo" implicato in ogni unità semantica sono i due punti di forza per portare i nostri studenti a fare inferenze e capire meglio il testo, allora mettiamoci in gioco indagando cosa si nasconde nelle espressioni linguistiche che si trovano comunemente nei testi di storia fin dai primi capitoli, ad esempio domesticazione, agricoltura, artigiano, scuola, fino a concetti più complessi come giustizia, democrazia e come chiarirli in relazione ai contesti spaziali e temporali grazie alla narrazione di copioni.

Le espressioni linguistiche che il gruppo di lavoro individuerà nei testi proposti, saranno considerate come punti di partenza per la formazione di informazioni extratestuali e di concetti necessari alla comprensione del testo storico.

In questo percorso si inserisce la didattica dei copioni utile a sviluppare l'abilità inferenziale come capacità di comprensione e di formulare domande utili a reperire informazioni più numerose.

Il laboratorio si svilupperà in tre fasi

Prima fase: Cosa c'è che non so nel testo

- Conoscenza dei partecipanti al gruppo.
- Condivisione, in sottogruppi, dei problemi legati alla comprensione del testo
- Prima analisi sistematica dei testi proposti (adatti ai diversi ordini di scuola), individuazione delle difficoltà di comprensione riconoscibili e non.
- Scelta delle unità semantiche da sottoporre a percorso di configurazione di copioni per esplicitarne il programma narrativo.

Seconda fase: ...dall'unità semantica ai copioni implicati

- Divisione in sottogruppi per la costruzione di una mappa cognitiva dell'unità semantica scelta alla ricerca del "programma narrativo" implicato
- Configurare il copione di riferimento contenuto nell'unità semantica.
- Come rendere più comprensibile il testo

Terza fase: La comunicazione un momento di metariflessione

- Rappresentazione grafica dei dati ottenuti
- Condivisione tra i diversi gruppi della propria rappresentazione alla ricerca delle costanti di difficoltà contenute in un testo e delle proposte per formare informazioni extratestuali

La didattica

Le attività prevedono l'utilizzo di testi scelti in precedenza, fotocopie da manipolare, apposite scheda guida.

Il lavoro di gruppo sarà alla base dello scambio di esperienze e di nuovi percorsi.

Programma del laboratorio

Tema	Obiettivi	Contenuti	Attività
Accorgersi di cosa c'è in un testo di storia.	Differenziare nel testo proposto i riferimenti temporali, spaziali e le informazioni (dirette, inferenziali) sulla civiltà. Individuare cosa so, cosa non so.	Come sono strutturate le informazioni in un blocco testuale. Riconoscere le difficoltà di comprensione, prima, e di comprensibilità, poi, di un testo.	Gli inganni che si nascondono nelle domande abituali di un testo La rilettura diventa una strategia didattica. Lo smontaggio "fisico" del testo (fotocopie, forbici, colla) Prima rappresentazione in mappa del testo
I copioni per costruire le informazioni extrafonti	Selezionare e organizzare le informazioni per la configurazione del copione.	Usare la didattica dei copioni per prime semplici <i>narrazioni</i> contenute nelle unità semantiche del testo storico.	Le procedure didattiche per la configurazione di un copione a partire dalle informazioni reperite in altri testi o sul web Riscrittura del testo di partenza introducendo elementi di comprensibilità.
Comunicare i risultati	Condividere i risultati del lab.	La nuova mappa per il nuovo testo.	Messa a punto del ppt per la comunicazione finale